

## COMUNICATO AL PERSONALE

### **Nuovo disciplinare organizzativo dell'AC: come sempre l'INFN se la suona e se la canta e accentra il potere decisionale *Scelte sciagurate o che guardano lontano?***

Con l'ormai nota sfrontatezza l'INFN, durante la riunione dei direttori del 27 febbraio scorso ha inviato alle OO.SS. il disciplinare dell'amministrazione centrale che, da lì a poche ore, sarebbe stato approvato dal Consiglio Direttivo insieme al nuovo disciplinare sui concorsi. Evitando in questo modo il fastidio di doversi sentire le osservazioni da parte delle Organizzazioni sindacali e, magari, doverle riferire al CD.

Mentre sul disciplinare dei concorsi ritorneremo con un altro comunicato, dopo che avremo valutato la compatibilità con la norma, qualcosa vogliamo dire sul disciplinare dell'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.

- 1) Cari direttori di Sezione e Laboratorio, se saprete leggere (cosa di cui non dubitiamo) anche tra le righe il nuovo disciplinare, vi accorgete in fretta che il personale che voi dirigete, dopo l'approvazione di questo disciplinare, sarà di fatto demansionato. Tutte le competenze di autonoma gestione che hanno caratterizzato l'INFN in questi anni, verranno cancellate. Deciderà tutto l'amministrazione centrale attraverso i suoi dirigenti e voi direttori dovrete "solo" preoccuparvi di "sorvegliare" che gli amministrativi della vostra sezione o laboratorio eseguano le direttive che arriveranno dai piani alti di Frascati
- 2) Non abbiamo fatto ancora bene i calcoli, ma la sensazione che emerge è che la nuova organizzazione di AC veda: aumentare il personale necessario per svolgere questi compiti (non doveva esserci una razionalizzazione?), aumentare le indennità necessarie (chi le pagherà? I colleghi delle sezioni e dei laboratori con il loro salario accessorio?), aumentare i dirigenti (ce n'era così bisogno? O si poteva cercare tra il personale interno?)
- 3) Alla ricerca sarà ancora garantita la sua autonomia? Uno dei compiti che avrà la "Direzione servizi alla ricerca" (titolo fuorviante secondo noi) è quello di *reperimento e gestione dei finanziamenti esterni per la ricerca*. Sappiamo bene tutti quanti che l'autonomia è garantita dal saper fare e dal conoscere i problemi, se si delega ad una "scatola chiusa" la gestione e la risoluzione dei problemi, si perde quel grado di autonomia che fino ad ora è stato anche sinonimo di buon funzionamento e non è sempre detto che i problemi vengano risolti...come uno vorrebbe.

L'analisi di questo nuovo disciplinare di AC sarà oggetto sicuramente di confronto con il personale che direttamente opera in amministrazione centrale e nelle altre strutture, durante le assemblee in vista delle prossime elezioni RSU. Per ora ci limitiamo a constatare che questa nuova organizzazione degli uffici sembra tanto quella di altri Enti di Ricerca da cui mai avremmo voluto prendere esempio. Ma ci pare anche che così organizzata lascerà molti spazi ad un sistema medioevale del rapporto di lavoro: tante piccole-medie-grandi indennità da distribuire in modo da avere sempre un'arma di ricatto nei confronti dei sottoposti, poca autonomia e valorizzazione del

**ALLE RSU VOTA E FAI VOTARE LE LISTE DELLA FLC CGIL  
DA SEMPRE DALLA PARTE DEI LAVORATORI  
RSU: LA FAI TU!**

professionalità che si hanno in casa e svilimento delle amministrazioni periferiche, settori in cui poter relegare qualche personaggio scomodo o poco gradito. Aggiungiamo che sarà fortemente minata la autonomia di ricerca delle Commissioni Scientifiche Nazionali e il quadro è completo.

L'ultima analisi che portiamo alla vostra attenzione è questa. Un qualsiasi amministratore che abbia veramente a cuore l'organizzazione della propria struttura, riorganizza nei primi anni della propria gestione facendo sì che possa aggiustare eventuali "sviste" e lasciare ai successori un sistema rodato e metabolizzato dal personale. Non capiamo invece che senso abbia riorganizzare un pezzo importante come l'Amministrazione Centrale ad un anno dalla fine del proprio mandato, se non quello di affermare il proprio "potere" lasciando ai posteri le grane per rimettere insieme i pezzi. Sembra che si profili un'eredità piena di debiti, oppure qualcuno ha la certezza che continuerà a gestire anche in futuro, facendo venire meno quella sana alternanza e divieto di proroga delle cariche. Se così fosse, l'INFN avrebbe fatto un'inversione di 180 gradi rispetto ai suoi principi fondanti.

Di questo i direttori dovrebbero dare conto a tutto il personale e giustificare tale scelta.

**Ernesto Filoni**  
**FLC CGIL**

**ALLE RSU VOTA E FAI VOTARE LE LISTE DELLA FLC CGIL  
DA SEMPRE DALLA PARTE DEI LAVORATORI  
RSU: LA FAI TU!**